

gallina di Guinea, che corre velocemente, e vola di rado: le quaglie e le pernici rosse, al dire di quegli abitanti, vi esistono in grande copia, ma da noi non ne furono vedute: l'uccello il più notevole è il *rondone pescatore* (tordo marino), che si pasce de' grossi granchj di terra: sono essi rossi e turchini, e ne sono ripieue le buche di queste arse contrade: abbondanti pure vi sono le scimie: noi ne prendemmo diverse con noi, ma una gran parte morì per mancanza di alimenti freschi, e tre sole giunsero al Capo di Buona Speranza.

La giornata del 14 si passò da una parte di noi nel far provvigioni a terra, e la sera volendo ritornare a bordo, il flutto ci obbligò a spogliarci per riguadagnare le scialuppe, nel che corremmo pericolo di essere morsi dai *gulu* di mare, copiosi in quel porto. Demmo vela all'indimani con una giornata piovosa. La sera de' sedici vedemmo una meteora luminosa di forma bislunga, e di colore turchino carico: fu questa di brevissima durata. Dovemmo rattristarci ai 19 della perdita di un falegname, sobrio ed ottimo lavoratore, caduto in mare nell'aggiustare i boccaporti, senza che tutti i nostri sforzi riuscissero a